

# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82**

**e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it**



## LA CORREZIONE FRATERNA

Il prestare attenzione al fratello comprende altresì la premura per il suo bene spirituale.

E qui desidero richiamare un aspetto della vita cristiana che mi pare caduto in oblio: la correzione

fraterna in vista della salvezza eterna.

Oggi, in generale, si è assai sensibili al discorso della cura e della carità per il bene fisico e materiale degli altri, ma si tace quasi del tutto sulla responsabilità spirituale verso i fratelli.

Non così nella Chiesa dei primi tempi è nelle comunità veramente mature nella fede, in cui ci si prende, a cuore non solo la salute corporale del fratello, ma anche quella della sua anima per il suo destino ultimo.

Nella Sacra Scrittura leggiamo: «Rimprovera il saggio ed egli ti sarà grato. Da consigli al saggio e diventerà ancora più saggio; istruisci il giusto ed egli aumenterà il sapere» (Pr 9,8 s). Cristo stesso comanda di riprendere il fratello che sta commettendo un peccato (cfr Mt 18,15).

La tradizione della Chiesa ha annoverato tra le opere di misericordia spirituale quella di «ammonire i peccatori».

È importante recuperare questa dimensione della carità cristiana. Non bisogna tacere di fronte al male.

Penso qui all'atteggiamento di quei cristiani che, per rispetto umano o per semplice comodità, si adeguano alla mentalità comune, piuttosto che mettere in guardia, i propri fratelli dal modo di pensare e di agire che contraddicono la verità e non seguono la via del bene. Il rimprovero cristiano, però, non è mai animato da spirito di condanna o recriminazione; è mosso sempre dall'amore e dalla misericordia e sgorga da vera sollecitudine per il bene del fratello.

L'apostolo Paolo afferma: «Se uno viene sorpreso in qualche colpa, voi che avete lo Spirito correggetelo con spirito di dolcezza. E tu vigila su te stesso, per non essere tentato anche tu» (Gal 6,1).

Nel nostro mondo impregnato di individualismo, è necessario riscoprire l'importanza della correzione fraterna, per camminare insieme verso la santità. Persino «il giusto cade sette volte» (Pr 24,16), dice la Scrittura, e noi tutti siamo deboli e manchevoli (cfr 1 Gv 1,8).

È un grande servizio quindi aiutare e lasciarsi aiutare a leggere con verità se stessi, per migliorare la propria vita e camminare più rettamente nella via del Signore.

C'è sempre bisogno di uno sguardo che ama e corregge, che conosce e riconosce, che discerne e perdona (cfr Lc 22,61), come ha fatto e fa Dio con ciascuno di noi.



## VISITA PASTORALE RAGGUAGLI DELL' INCONTRO

Mercoledì sera, presso il cineteatro dell'Oratorio, presenti una cinquantina di persone, si è tenuto

l'incontro con il con-visitatore per la Visita Pastorale don Italo Mazzoni.

Innanzitutto è stato spiegato il significato che tale Visita assume all'interno della Comunità, recuperando le parole scritte dal Vescovo, nella sua preghiera, in vista di questa occasione.

Tre sono gli aspetti che tale Visita ha l'intento di alimentare:

- la fede;
- la fraternità
- la missionarietà.

È compito di ciascun membro della Comunità vivere quotidianamente tenendo presenti questi aspetti che si concretizzano anche con una stretta di mano, un sorriso o un saluto dato a chi si incontra per la strada, nell'essere vicini a chi è in difficoltà, agli anziani, agli ammalati, nel mettersi al servizio della Comunità stessa per garantire quelle proposte che servono al singolo per il proprio cammino di fede.

Don Italo Mazzoni ha poi presentato quanto emerge dalla relazione del Piano Pastorale, mettendo in evidenza i punti forti e quelli sui quali è necessario lavorare ancora.

Specifica che, nell'organizzazione delle attività, è necessario d'ora in poi tenere in considerazione tre aspetti:

- il vicariato;
- la famiglia;
- la ministerialità.

È bene ricordare che è importante lavorare e collaborare tra le varie parrocchie, sostenendosi a vicenda e prevedendo attività che sia nella loro organizzazione che come destinatari coinvolgano persone delle diverse Comunità parrocchiali.

È significativo cercare di catturare l'attenzione delle persone utilizzando anche le nuove tecnologie che oggi hanno assunto un ruolo sempre più crescente nella vita di ognuno.

La famiglia è il nucleo centrale di ogni comunità.

È importante puntare su di essa ed è per questo che il con-visitatore ha giudicato positivamente e costruttiva la proposta della "Domenica della famiglia" attuata da quest'anno.

Per quanto riguarda la ministerialità, è importante che ci si metta al servizio della Parrocchia per garantire ad esempio la comunione degli ammalati ogni domenica e non solamente (anche se importante!) il primo venerdì del mese, per organizzare le letture e i canti durante la Messa senza che sia cose improvvisate all'ultimo momento.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

### 👉 Domenica 11 marzo: TERZA di QUARESIMA

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

"Domenica della Famiglia" per la 5ª Primaria

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

ore 20.30 : Incontro *Giovani e Adolescenti* in Oratorio

Tema: "L'identikit di Gesù"

### 👉 Lunedì 12 marzo

ore 15.30 : . 'Rosario perpetuo' a San Rocco

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

ore 20.45 : Per gli Incontri in Quaresima nel Vicariato  
"Famiglia credi a ciò che sei!"

a Mandello Lario c % Teatro San Lorenzo

Tema: "La famiglia vista dalla parte dei figli"

Relatore: *Don Fabio Fornera, Parroco di Capiago*

### 👉 Martedì 13 marzo

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

ore 20.30 : Iniziativa del Vicariato aperta a tutti i *Giovani*  
*Lettura e condivisione del Vangelo*

presso l'Istituto Suore S. Giovanna Antida.

Portare la Bibbia.

ore 21.00 : Riunione del CPAE in casa parrocchiale.

### 👉 Mercoledì 14 marzo

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

ore 20.30 : Riunione dimostrativa in Oratorio

Sono invitate soprattutto le coppie di sposi

### 👉 Giovedì 15 marzo

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 14.30 : Incontro con un Seminarista in Oratorio (?)

### 👉 Venerdì 16 marzo

*Astinenza dalle carni*

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

ore 20.30 : "Via Crucis" a Linzanico

### 👉 Sabato 17 marzo

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

### 👉 Domenica 18 marzo: QUARTA di QUARESIMA

*Domenica laetare*

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

"Domenica della Famiglia" per la 1ª Media

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

ore 20.30 : Incontro *Giovani e Adolescenti* in Oratorio

Tema: "L'identikit di Gesù"

## BENEDIZIONE PASQUALE

Continua la visita delle famiglie in *VIA PER LINZANICO*. Il sacerdote è preceduto da un avviso sul quale è indicato il giorno e l'ora approssimativa del suo passaggio.

Se per vari motivi l'incontro fissato non è possibile si prega di avvisare in Parrocchia. E' incontro di fede e si prega la presenza del Signore risorto.



## PADRE, HO PECCATO

Una catechesi un po' singolare: Vuole essere un piccolo e simpatico aiuto per accostarsi al Sacramento della Penitenza.

La Pasqua si avvicina ! La Confessione s'è da fare ...



- *Ho bestemmiato. Ma, mi dica reverendo, come si fa a non bestemmiare quando i figli non vogliono più ubbidire e la domenica neppure andare a Messa ?*

### E queste le paiono buone ragioni per bestemmiare?

- *No, certo. Ma io non so più cosa fare con i figli. Non vogliono più andare in chiesa. Se dici a loro qualcosa, rispondono. Hanno le mani bucate, spendono tutto quello che guadagnano. Se fai un'osservazione, rispondono che sono giovani e che si è giovani una volta sola. Sono dei lazzaroni, ecco che cosa sono.*

### Scusi, ma lei è qui per confessare i suoi peccati o quelli dei suoi figli?

- *Certo, certo. Ma io, a parte le bestemmie come le ho detto, non credo di avere altro da dire.*

### Davvero? E' proprio sicuro? Lei vuole bene al Signore?

- *Guardi, reverendo, non per vantarmi, ma io nella mia vita non ho mai voluto male a nessuno. Vuole che non voglia bene al Signore ?*

**Ma gli vuole bene con tutta l'anima, con tutto il cuore, con tutte le sue forze, con tutto se stesso ? Io, se devo parlare per me, devo riconoscere che amo il Signore sì, ma sono lontano dal poter dire che nella mia vita non c'è niente prima di lui.**

- *Quello è vero anche per me. Ma come si fa ad arrivare ad amare Dio così come dice lei ?*

### Come dice Gesù, non come dico io. Noi siamo cristiani.

**Ebbene, a quelli che vogliono essere cristiani non solo di nome ma anche di fatto, S. Paolo dice che devono arrivare ad avere gli stessi sentimenti di Gesù Cristo. Sia verso Dio, sia verso il prossimo.**

**Lei pensa di poter dire di avere gli stessi sentimenti di Gesù ?**

- *Per carità, non se ne parla neanche.*

**Ecco, il peccato vero è quello. E quando si viene a confessarsi, basterebbe riconoscere questo: che siamo lontani, anzi lontanissimi dall'assomigliare a Gesù.**

- *E allora gli altri peccati non li devo più dire in confessione ?*
- Quelli che noi chiamiamo "gli altri peccati" sono solo delle specificazioni dei due peccati che facciamo: quello di non amare Dio con tutta l'anima e di non amare il prossimo come lo ama Gesù. Lei potrebbe confessarsi così: io non amo il Signore sopra ogni cosa perché per esempio... E li fa alcuni esempi. Poi dirà: io non amo il prossimo come lo ama Gesù, perché per esempio non perdono come Gesù, non condivido in tutto come Gesù...**

- *Ma noi non arriveremo mai, per quanti sforzi facciamo.*

**E' vero. Alla fine della vita saremo lì ancora a dire "Signore, pietà". Perché non saremo arrivati all' ideale, ma nel frattempo saremo cresciuti nella somiglianza con il Signore. Se invece ci sentiamo a posto solo per il fatto che non abbiamo rubato e non abbiamo ucciso nessuno, noi allora moriremo nella nostra mediocrità.**

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

*E' ritornata alla Casa del Padre, con i suffragi della Chiesa SCALESE ADA Ved. CORTESE di anni 91, il 6 marzo*